



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**



**Numero 16 - 19 novembre 2012**

### **BRUXELLES INFORMA**

Bilancio UE 2014-2020, possibili forti tagli all'agricoltura (-25,5 miliardi)	Pag. 2
Le Regioni europee contro i tagli al capitolo PAC del Bilancio UE	Pag. 2
Stringere i tempi sul Bilancio UE	Pag. 3
Vino in polvere: via subito dal mercato europeo	Pag. 3
Stop alle importazioni di zucchero di canna nel mercato UE	Pag. 3
Focus sull'attuazione del "Pacchetto Latte" negli Stati Membri	Pag. 4

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Flessione dell'indice dei prezzi alimentari della FAO	Pag. 4
Rafforzare la governance mondiale della sicurezza alimentare	Pag. 4
Valutazioni di impatto ambientale, la Commissione razionalizza le norme	Pag. 5
Inquadramento e obiettivi della VIA	Pag. 5

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Agricoltura bio, Italia leader in Europa	Pag. 5
Fondi europei, spesa certificata presentata dall'Italia a Bruxelles	Pag. 6
Acqua e agricoltura, meglio assicurare i raccolti	Pag. 6
Lavoro agricolo, importante realtà anche nel Veneto	Pag. 6
Notizie dal PSR veneto 2007-2013	Pag. 7
Notizie dai Gal veneti	Pag. 9
Notizie dalla Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale del Veneto	Pag. 12
Appuntamenti	Pag. 13
Approfondimento (Taglio alle emissioni)	Pag. 15

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Bilancio UE 2014-2020, possibili forti tagli all'agricoltura (-25,5 miliardi di euro)**

#### ***A rischio l'impianto della politica agricola europea. Per l'Italia 4,5 miliardi di euro in meno***

Un taglio dei fondi per la PAC pari a 25,5 miliardi per il periodo 2014-2020. E' quanto prevede l'ultima bozza di bilancio pluriennale rispetto alle proposte della Commissione. Fonti dell'Esecutivo comunitario parlano di "disastro" per la futura politica agricola europea e di "rischio rinazionalizzazione". Da parte sua, l'agricoltura italiana rischia di perdere complessivamente 4,5 miliardi di euro, dei quali oltre 2,5 miliardi di aiuti diretti agli agricoltori (-8,9%) e 2 miliardi di fondi per lo sviluppo rurale (-18,7%). I finanziamenti per la PAC 2014-2020 sono comunque a rischio per tutti i 27 Stati Membri. Infatti, la perdita media UE degli aiuti diretti è stata calcolata al 6,1%, mentre la perdita media UE sui fondi destinati allo sviluppo delle aree rurali al 19,6%.

#### ***Il primo commento del Presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo***

"Le conclusioni della Presidenza del Consiglio europeo sul futuro quadro finanziario dell'UE appaiono molto preoccupanti per i tagli proposti alla PAC". Così Paolo De Castro, Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo, ha commentato la proposta del Presidente della Consiglio UE. Herman Van Rompuy, di tagli al budget 2014-2020 dell'Unione Europea che comporterebbero circa 25,5 miliardi in meno per il budget PAC. "Una proposta inaccettabile - ha detto De Castro - sotto il profilo delle risorse e rispetto alla quale il Parlamento europeo farà una battaglia dura, ma anche una proposta dalla quale è possibile rilevare una profonda innovazione in termini di contenuti, che ribalta, almeno parzialmente, le intenzioni della Commissione. La proposta Van Rompuy, infatti, rimette al centro il tema della sicurezza degli approvvigionamenti e il tema del lavoro, in pratica assenti nelle proposte di Ciolos. (Fonte: ue)

### **Le Regioni europee contro i tagli al capitolo PAC del bilancio 2014-2020**

#### ***Il Presidente del Comitato delle Regioni, Ramon Luis Valcárcel, si è opposto a qualsiasi riduzione del bilancio della PAC per il prossimo periodo di programmazione***

Mancano ormai pochi giorni al summit dei Capi di Stato e di Governo (23 e 23 novembre) che dovrà decidere sul bilancio dell'UE per il periodo di programmazione 2014-2020. Nei corridoi dei Palazzi istituzionali a Bruxelles si discute alacremente sulle poste in gioco (in primis del capitolo agricolo, come evidenzia la precedente notizia) e già si capisce che quella del futuro bilancio europeo non sarà per niente una partita facile. Al riguardo, il Presidente del CdR Valcárcel ha rimarcato al Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos, la necessità che il prossimo bilancio della PAC mantenga il livello attuale, non solo per garantire il sostentamento degli agricoltori, ma anche per creare un mercato più competitivo e sostenibile.

#### ***Necessaria una dotazione finanziaria adeguata***

Valcárcel si è detto favorevole alla riforma della PAC, ma contrario ad un suo ridimensionamento, il che "richiede soprattutto una dotazione finanziaria adeguata agli obiettivi stabiliti dalla Commissione europea affinché la futura PAC possa garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali, la sicurezza alimentare, la presenza dell'agricoltura in tutti i territori d'Europa e la competitività del mercato europeo". Da parte sua, Ciolos ha apprezzato "il sostegno attivo che il CdR ha sempre manifestato alle proposte formulate dalla Commissione europea affinché la PAC possa contare su una robusta dotazione di bilancio. Attraverso il suo aiuto agli agricoltori e ai programmi di sviluppo rurale, la PAC contribuisce in modo determinante alla creazione di occupazione e di crescita nell'UE e promuove uno sviluppo equilibrato dei nostri territori rurali".

#### ***PAC, una politica essenziale***

Il Presidente del CdR si è detto preoccupato della discussione in corso nell'UE sulla PAC ed ha sottolineato il ruolo essenziale della politica agricola europea "nel consentire agli agricoltori di lavorare e vivere con dignità all'interno di un mercato comune limitando al minimo la loro dipendenza dalle sovvenzioni. In alcune parti d'Europa, se gli agricoltori non ricevessero più le sovvenzioni, il reddito calerebbe del 30% e l'attività agricola non sarebbe più sostenibile e dovrebbe quindi cessare". Un'ammissione del forte sostegno pubblico all'agricoltura europea denunciato spesso dagli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo quale concorrenza sleale, ma Valcárcel è convinto che il settore agricolo per l'UE sia troppo importante, ricordando che è necessario "stabilizzare i costi dei prodotti agricoli e di gestire la volatilità dei prezzi. Occorre quindi una più forte regolamentazione per garantire la sostenibilità a lungo termine del mercato, creare occupazione, promuovere la crescita e proteggere l'ambiente". (Fonte: cdr)

### **Stringere i tempi sul bilancio UE**

#### ***Lo chiedono le Organizzazioni agricole europee in vista del vertice dei Capi di Stato e di Governo del 22-23 novembre. Forti e concrete preoccupazioni per il capitolo PAC***

Il Presidente del Copa, Gerd Sonnleitner, ha sottolineato come la Commissione europea abbia proposto un ambizioso piano di riforma della politica agricola europea, con la quale però si chiede agli agricoltori di fare molto di più in cambio di risorse finanziarie più esigue, aspetto questo che andrebbe ad incidere in maniera pesante sulle loro decisioni di produzione e sulla loro situazione finanziaria. Tuttavia, sempre secondo Sonnleitner, i Ministri dell'Agricoltura dell'UE e il Parlamento europeo non saranno in grado di decidere quali misure introdurre finché non conosceranno il bilancio a loro disposizione per finanziare la futura PAC. Perciò le Organizzazioni agricole europee sollecitano i Capi di Stato e di Governo a prendere quanto prima una decisione positiva riguardo al futuro bilancio dell'UE, in vista anche degli investimenti e delle decisioni che gli agricoltori devono prendere fin da subito. Nello specifico, il Copa-Cogeca chiede che la spesa destinata alla PAC sia almeno mantenuta ai livelli attuali fino al 2020. Una richiesta avanzata anche dagli Stati membri e dagli europarlamentari. Il settore agricolo europeo e i 28 milioni di persone che lavorano nelle aziende agricole possono apportare un enorme contributo alla prosperità e alla stabilità economica. Nondimeno, essi hanno bisogno di una solida PAC per sfruttare pienamente questo potenziale e per soddisfare la crescente domanda alimentare mondiale. (Fonte: cc)

### **Vino in polvere: via subito dal mercato europeo**

#### ***La Commissione europea risponde a un'interrogazione dell'europarlamentare Mara Bizzotto, che invoca pene esemplari e la creazione di un fondo per sostenere le azioni legali***

I vini in polvere spacciati in Gran Bretagna per Valpolicella, Chianti o Barolo devono essere immediatamente ritirati dal mercato: l'UE ha contattato le autorità italiane e britanniche affinché ne vietino subito la commercializzazione e mettano in pratica i provvedimenti necessari a prevenire qualunque uso illecito dei marchi Dop e Igp. Lo riferisce, tramite una nota, l'europarlamentare Mara Bizzotto, prendendo atto della risposta ricevuta dalla Commissione europea sul caso sollevato da una trasmissione televisiva italiana circa un mese fa. All'interrogazione ha risposto il Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos, che ha ricordato come "i prodotti in questione non possano essere commercializzati utilizzando una denominazione di origine protetta o un'indicazione geografica protetta, nemmeno attraverso una semplice evocazione del nome", annunciando inoltre che la Commissione europea "durante una recente riunione del Comitato di gestione dell'OCM Unica, ha informato le delegazioni degli Stati Membri che tali pratiche violano le norme in materia di etichettatura nel settore vitivinicolo stabilite dalla legislazione europea".

### ***Chiamali vini...!***

Questi falsi vini in polvere sono stati realizzati in Svezia e in Canada per essere commercializzati in Inghilterra. Tramite un kit acquistabile su internet si assicurava ai consumatori una bevanda definita "vino italiano" in tre settimane, partendo da polverine, agenti chimici, mosto e trucioli di quercia. Secondo le stime di Coldiretti nella sola UE sarebbero oltre 20 milioni le bottiglie di vino ottenute da queste misture. L'on.le Bizzotto, soddisfatta da quanto detto da Ciolos, sostiene però che a livello comunitario rimanga ancora molto da fare per combattere il business illecito dell'"agro pirateria", per questo auspica "pene esemplari" e un fondo comunitario volto a promuovere azioni legali contro chiunque metta in commercio questi falsi marchi.

### **Stop alle importazioni di zucchero di canna nel mercato UE**

#### ***Il Copa-Cogeca ha sollecitato gli eurodeputati a respingere qualsiasi nuova concessione che favorisca l'accesso delle importazioni di zucchero greggio di canna al mercato dell'UE***

Allo stesso tempo, le Organizzazioni agricole europee chiedono di estendere le quote di produzione di zucchero almeno fino al 2020, adducendo che l'industria ha bisogno di un regime europeo dello zucchero stabile al fine di accrescere la propria competitività. Si ricorda che il settore ha già subito una ristrutturazione senza precedenti, che ha provocato l'abbandono della produzione di oltre 140.000 bieticoltori e la perdita di 10.000 posti di lavoro in zone rurali in cui spesso non vi è alcuna fonte di occupazione alternativa. Il Copa-Cogeca si mostra fortemente preoccupato anche per le proposte avanzate dall'industria europea della raffinazione dello zucchero a favore di un maggiore accesso per le importazioni di prodotto greggio di canna nell'UE, che verrebbe ad aggiungersi ai privilegi attuali poiché si ritiene che tali proposte siano del tutto inaccettabili, poiché il periodo transitorio per la liberalizzazione degli scambi con i Paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico) e i Paesi meno sviluppati terminerà nel 2015. (Fonte: cc)

## **Focus sull'attuazione del "Pacchetto Latte" negli stati membri**

### ***A Bruxelles le Organizzazioni agricole europee hanno promosso un importante seminario sull'attuazione negli Stati Membri del "Pacchetto Latte" recentemente approvato dall'UE***

Il "Pacchetto Latte" si pone un importante obiettivo: rafforzare le relazioni contrattuali tra gli agricoltori e i trasformatori nell'intento di migliorare la posizione troppo debole dei produttori nella catena alimentare e di permettere loro di ottenere ricavi più elevati dal mercato. I produttori di latte, che hanno enormemente sofferto la crisi del 2009, con perdite di oltre 14 miliardi di euro, con questo Pacchetto dovrebbero vedersi consolidata la loro posizione, ottenendo ricavi più elevati dal mercato. Aspetto, questo, di fondamentale importanza considerata la pressione cui sono sottoposti per via dell'incremento dei costi di produzione e dell'enorme potere di acquisto di un numero ridotto di distributori.

### ***L'introduzione del Pacchetto nei diversi Stati Membri***

Fra i Paesi in cui sono previsti dei contratti, il Regno Unito, il Belgio, la Danimarca, l'Estonia, la Germania, l'Austria, l'Irlanda, i Paesi Bassi e la Polonia li introdurranno su una base volontaria, mentre la Francia, la Spagna, l'Ungheria, la Lituania, il Portogallo, l'Italia e la Slovacchia opteranno per un approccio obbligatorio. Sebbene vi siano differenze da uno Stato Membro all'altro circa i vantaggi apportati dal Pacchetto, il Presidente del Gruppo di lavoro "Latte e prodotti lattiero-caseari" del Copa-Cogeca, Mansel Raymond, nell'occasione si è dichiarato soddisfatto della velocità con la quale i Paesi si sono adoperati nel processo di applicazione della legislazione. Sarà interessante vedere ora come le cose evolveranno. La domanda di latte sul mercato mondiale è soddisfacente e il settore dovrà mostrarsi competitivo per poter utilizzare le opportunità di mercato. Relativamente all'estrema volatilità del mercato, i contratti dovrebbero permettere di ridurre l'impatto e di offrire ai produttori una certa prevedibilità. In aggiunta, migliori contratti aiuteranno i produttori a fissare i prezzi anziché a subirli.

### ***Il ruolo delle Organizzazioni di produttori***

Nel corso del seminario, è stato evidenziato l'importante ruolo delle Organizzazioni di produttori, comprese le cooperative, nel sostenere gli agricoltori a unire le loro forze e rafforzare la loro posizione nella catena alimentare di fronte al potere di acquisto di un piccolo numero di distributori. Tutti i partecipanti al seminario hanno però riconosciuto che il "Pacchetto Latte" non è sufficiente per raccogliere tutte le sfide. In sintesi, è stato sottolineato, l'UE si troverà in una buona posizione per soddisfare la domanda crescente di prodotti lattiero-caseari che ci si aspetta da parte delle economie emergenti, con l'abolizione prevista delle quote latte in Europa nel 2015, ma il mercato sarà più esposto alle forze di mercato e a una maggiore volatilità. Di conseguenza, risulterà strategico quegli strumenti di gestione dei mercati europei, come l'intervento e l'ammasso privato, poiché rimangono i mezzi più efficaci per aiutare ad affrontare le crisi sul mercato dell'UE. Questa posizione è stata messa in risalto anche dal Gruppo di alto livello sul latte. (Fonte: cc)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Flessione dell'Indice dei prezzi alimentari FAO**

#### ***In prospettiva potrebbe diminuire il saldo totale delle importazioni alimentari***

L'Indice dei prezzi alimentari della FAO ha registrato nello scorso mese di ottobre un calo dell'1%, mentre nei primi dieci mesi dell'anno i prezzi alimentari sono risultati in media più bassi dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2011. L'Indice è sceso di due punti, attestandosi così a 213 punti rispetto ai 215 registrati a settembre. Il calo è dipeso in larga misura dai prezzi internazionali più bassi registrati dai cereali e dal gruppo oli e grassi, che hanno controbilanciato gli aumenti dei prezzi dello zucchero e dei prodotti lattiero-caseari. Per il 2012, la spesa globale delle importazioni alimentari è stata stimata intorno a 1.14 trilioni di dollari, un 10% più bassa rispetto al livello record dell'anno precedente.

### ***Rafforzare la governance mondiale della sicurezza alimentare***

Nonostante la rigidità dei mercati, una serie di condizioni e misure sono riuscite sinora a fermare una crescita vertiginosa dei prezzi alimentari internazionali, come era invece avvenuto nel 2007-2008 ed ancora nel 2009-2010. Decisivi, in questo senso, il migliore coordinamento a livello internazionale ed una maggiore trasparenza dei mercati introdotti dall'Agricultural market information system del G20 (Sistema di informazione dei mercati agricoli) che ha il suo Segretariato presso la FAO e che ha contribuito a prevenire il panico ed evitare che i gravi periodi di siccità si trasformassero in crisi dei prezzi alimentari, come è accaduto in passato. "Non sono siccità o inondazioni che provocano le crisi. E' la mancanza di governance. In un

mondo globalizzato non possiamo avere la sicurezza alimentare solo in un paese o in una regione. Dobbiamo rafforzare la governance mondiale della sicurezza alimentare", ha ricordato al riguardo Graziano da Silva, Direttore generale della FAO. (Fonte: fao)

### **Valutazioni d'impatto ambientale, la Commissione razionalizza le norme**

#### ***La Commissione europea ha presentato delle nuove proposte per razionalizzare la legislazione sulla valutazione d'impatto ambientale***

Queste proposte hanno lo scopo di alleggerire gli oneri amministrativi e di rendere più facile la valutazione dell'impatto potenziale dei grandi progetti, senza indebolire le tutele ambientali esistenti. Gli attuali livelli di tutela ambientale saranno rafforzati, mentre le imprese dovrebbero godere di un quadro normativo più armonizzato. Negli ultimi 25 anni, la direttiva VIA (Valutazione Impatto Ambientale) ha contribuito a garantire l'integrazione delle considerazioni ambientali nel processo decisionale previsto per i progetti. Ciò ha migliorato la sostenibilità di innumerevoli progetti, responsabilizzando al contempo i cittadini e garantendo loro di essere informati e consultati prima che le decisioni vengano adottate. Tuttavia è apparso necessario colmare le lacune, in particolare per quanto riguarda la qualità del processo di valutazione, al fine di garantire che i progetti che hanno un impatto sull'ambiente siano adeguatamente valutati.

#### ***Inquadriamo la VIA***

La direttiva VIA è entrata in vigore 25 anni fa. È stata più volte modificata ma, a seguito di un'ampia consultazione delle parti interessate, la Commissione ha deciso che è giunto il momento di procedere a una revisione globale per adeguarla all'evoluzione delle politiche e ai progressi in campo giuridico e tecnico. Inoltre, le modifiche sono orientate al futuro e nel processo di valutazione si terrà conto delle importanti sfide emergenti per l'UE nel suo insieme, in settori quali l'efficienza delle risorse, i cambiamenti climatici, la biodiversità e la prevenzione delle catastrofi.

#### ***Obiettivi***

Il principale scopo della direttiva VIA è assicurare che i progetti che potrebbero avere conseguenze rilevanti sull'ambiente siano adeguatamente valutati prima di essere approvati. Pertanto, le eventuali ripercussioni di questi progetti sull'ambiente (sia dal punto di vista della loro costruzione che del loro funzionamento) sono definite e valutate prima di qualunque decisione che ne consenta la realizzazione. I promotori dei progetti possono quindi adeguarli per ridurre al minimo le conseguenze negative prima della loro realizzazione, mentre le autorità competenti possono introdurre nella fase di approvazione dei progetti misure per evitare, ridurre o compensare l'impatto ambientale. La direttiva garantisce inoltre la partecipazione del pubblico, sin dalle prime fasi, alle procedure decisionali in materia ambientale. In particolare, la popolazione interessata deve avere la possibilità di presentare le proprie osservazioni all'autorità competente quando tutte le opzioni sono ancora aperte, vale a dire prima dell'adozione di una decisione definitiva sulla richiesta di autorizzazione. Nell'approvare un progetto l'autorità competente è tenuta a informare il pubblico, anche in merito alle misure previste per evitare, ridurre o compensare l'impatto ambientale.

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Agricoltura bio, Italia leader in Europa**

#### ***Con quasi il 19% della SAU coltivata con tecniche sostenibili, il nostro Paese è primo in UE per numero di aziende biologiche***

L'Italia è leader europea in agricoltura biologica. Lo conferma il rapporto "Green economy per uscire dalla crisi", realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile. Nella classifica del numero di aziende biologiche per singolo Stato, il nostro Paese è in cima con 48.509 imprese agricole biologiche. Il risultato è merito della fiducia prestata dai consumatori italiani agli alimenti biologici che ha permesso a molti imprenditori di investire nella coltivazione a impatto zero, raggiungendo più di un milione e centomila ettari di terreno coltivato con tecniche sostenibili per l'ambiente e l'uomo. Si tratta del 18,7% della superficie agricola utilizzata nell'intero Paese, un dato che rende esplicita l'enorme importanza di questo comparto dell'agricoltura italiana.

## **Fondi europei: spesa certificata presentata dall'Italia a Bruxelles**

### ***Relazione annuale della Corte dei Conti europea***

Per il terzo anno consecutivo la maggioranza dei pagamenti effettuati a titolo del bilancio dell'Unione Europea è risultato esente da errori quantificabili. Nella sua relazione annuale, la Corte dei Conti europea ha confermato che nel 2011 la percentuale complessiva di errori nelle spese dell'UE è rimasta stabile, inferiore al 4%. La Corte ha quindi espresso un parere positivo sulla contabilità dell'UE per il quinto anno consecutivo.

### ***La situazione italiana***

Sempre per quanto riguarda il controllo dei fondi europei, ma su dati strettamente italiani e in particolare regionali, sono stati diffusi i dati aggiornati al 31 ottobre e validati dalla Ragioneria generale dello Stato e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica. I dati sono relativi alla spesa certificata presentata dall'Italia a Bruxelles e si tratta dello stato di attuazione della Politica di Coesione delle Regioni italiane. La spesa certificata di fondi comunitari raggiunge per l'Italia il 29,5% della dotazione totale superando di 2,3 punti il target nazionale. Rispetto ai dati validati il 31 maggio scorso e a quelli aggiornati al 30 settembre, il miglioramento è significativo e riguarda, sebbene permangano differenze anche rilevanti tra i territori, l'intero Paese. Le Regioni più "attive" (Abruzzo, Emilia, Liguria, Friuli, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Sardegna, Toscana, Umbria, Piemonte Valle d'Aosta, Veneto, Provincia autonoma di Trento e di Bolzano) raggiungono il 40,3% della spesa certificata, mentre le Regioni meno sviluppate crescono fino al 25,2%.

### **Acqua e agricoltura**

#### ***Di fronte alle estati sempre più siccitose la buona sorte non basta. Ad un nuovo e diverso sistema irriguo si deve affiancare la pratica di assicurare le colture***

Mezza Italia sta facendo in questi giorni l'ennesima conta dei danni causati dalle recenti piogge torrenziali e dagli straripamenti dei corsi d'acqua che in molte Regioni, Veneto incluso, hanno invaso aree urbane e campagne. Solo pochi mesi fa, però, il problema numero uno di molti agricoltori era dato dalla siccità che infuocava le colture. Problematiche di segno opposto che in parte possono essere affrontate e risolte, in particolare se ci si riferisce alle crisi idriche che ogni estate si fanno sempre più minacciose. Per questo, come ha ricordato l'Assessore all'Agricoltura del Veneto, Franco Manzato, "nessun imprenditore agricolo può più affidarsi solo alla buona sorte, per cui assicurarsi non è una decisione scaramantica ma una scelta imprenditoriale. Non farlo non può ricadere sulla collettività. Accanto a questa buona pratica serve poi un nuovo e diverso sistema irriguo che ottimizzi l'utilizzo dell'acqua".

### ***Una linea d'azione a livello nazionale***

E' questa la linea d'azione futura del settore primario sulla disponibilità di risorse idriche: per le imprese, per la Regione, ma anche per lo Stato. La siccità di quest'anno ha insegnato che non siamo più di fronte ad un fenomeno straordinario e imprevedibile, ma ad un mutamento complessivo. Fino a 25 anni fa, la linea delle siccità estive ricorrenti era lungo il Po, a sud del grande fiume le piogge erano insufficienti per il mais, mentre a nord i 700-750 millimetri di pioggia (di cui 200 estivi) facevano la differenza. Ora questa linea si è spostata sul Bacchiglione. A questo punto, la risposta al problema dev'essere data su due fronti: da un lato, una reale prevenzione economica del danno, che significa ricorso al sistema assicurativo agevolato e valorizzazione dei consorzi di difesa; dall'altro, serve la massima valorizzazione possibile della risorsa idrica disponibile per l'agricoltura. Per fronteggiare le conseguenze della siccità 2012 la Giunta regionale del Veneto ha già richiesto la declaratoria di eccezionale avversità atmosferica, consapevole che le risorse nazionali attuali sono del tutto insufficienti e che serve una deroga al regime assicurativo. Questo però consentirebbe di intervenire per contribuire a ricostruire i capitali di conduzione per le aziende che hanno perduto il reddito. (Fonte: rv)

### **Lavoro agricolo, importante realtà anche nel Veneto**

#### ***Nelle sedi di Confagricoltura si sono chiusi i contratti integrativi provinciali di lavoro. Cresce anche nel Veneto l'occupazione nel settore primario***

Nel Veneto si sono ormai chiusi, fra le rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori, quasi tutti i contratti integrativi provinciali di lavoro degli operai agricoli. Gli accordi sono stati trattati e sottoscritti con i sindacati dalle sedi provinciali di Confagricoltura, che ha voluto così, in coerenza con il proprio ruolo di associazione datoriale leader nel settore primario, dare un segnale di responsabilità in questo momento particolarmente difficile per tutti i lavoratori. La situazione economica sempre più preoccupante e le iniziative conseguenti adottate dal Governo creano un quadro di riferimento tutt'altro che favorevole all'operatività

delle imprese. Come se non bastasse, il settore agricolo ha dovuto subire i danni derivanti dalla siccità e dalle elevate temperature che hanno caratterizzato la scorsa estate, con il conseguente rischio di contaminazione del mais da aflatossine. Cattive notizie vengono anche dal maltempo che ha contrassegnato quest'autunno e rimangono altre difficoltà ormai purtroppo diventate strutturali, come l'eccessiva burocrazia, la volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli, la grave carenza di liquidità, i costi di produzione sempre in aumento. Tuttavia, nonostante un contesto particolarmente pesante, le imprese agricole hanno dimostrato, procedendo con puntualità al rinnovo dei CIPL, di poter fornire risposte concrete e soddisfacenti alle esigenze dei loro dipendenti. Merito di un settore che, sul fronte occupazionale oltre che su quello dell'export, non cessa di sorprendere. I dati ISTAT relativi al secondo trimestre del 2012, infatti, registrano a livello nazionale un aumento dei lavoratori dipendenti in agricoltura pari al 10,1% (+ 2,9% gli autonomi). Nel Veneto, poi, nello stesso periodo, si è passati dalle 12.700 alle 13.000 assunzioni, a comprova di una vivacità economica ed imprenditoriale che troppo spesso viene negata alle aziende agricole ed è invece sempre riconosciuta ad altri settori produttivi oggi meno reattivi di fronte alla crisi. (Fonte: cia)

### **Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013**

**(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)**



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

#### **Sviluppo rurale, Anticipazioni sul prossimo Bando generale**

Sarà l'ultimo "Bando generale" dell'attuale programmazione 2007-2013, ma questo non è il solo motivo di interesse attorno ai prossimi finanziamenti del PSR del Veneto che saranno attivati a fine anno. Si tratta di misure molto attese da un comparto regionale come quello agricolo che, nonostante la criticità del quadro economico generale e alcune problematiche contingenti (come la siccità della scorsa estate e il terremoto che ha colpito parte del Polesine), continua a dare segni di vitalità.

#### **Nuove risorse per un settore sempre più competitivo**

Le risorse che la Regione del Veneto metterà in campo per l'inizio del 2013 (quasi 90 milioni di euro) avranno l'obiettivo di dare un ulteriore impulso alla competitività del settore. Si continuerà a puntare sul ricambio generazionale e sarà al contempo rafforzata la "sostenibilità ambientale" di alcune misure. Al cosiddetto "Pacchetto giovani", l'insieme di misure dedicato ai nuovi agricoltori sotto i 40 anni, saranno destinati 7 milioni di euro. Altri 40 milioni di euro saranno riservati alla Misura 121 "Ammodernamento della aziende agricole". Metà delle risorse sarà dedicata ad interventi "ambientali" (121 IA), mentre la parte restante verrà dedicata al benessere animale (in particolare per l'allevamento di galline ovaiole e di suini). Sempre in tema di competitività, non mancheranno i finanziamenti per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Misura 123).

#### **Sostegno alla diversificazione dei territori rurali**

Il nuovo bando generale terrà conto anche di specifici aspetti territoriali. Una parte di risorse aggiuntive saranno destinate al rilancio del settore agricolo ed agroindustriale nelle zone colpite dal sisma in provincia di Rovigo. Non solo competitività, ma anche sostegno alla diversificazione dei territori rurali: il bando prevede l'attivazione di specifiche misure (fattorie plurifunzionali, agriturismi) per lo sviluppo locale di quelle aree non comprese nei territori dei Gruppi di azione locale (Gal - Leader) e nei Progetti integrati d'Area Rurali (PIA-R) o dove le risorse finanziarie previste dai medesimi sono esaurite.

Il provvedimento è attualmente all'esame della IV<sup>a</sup> Commissione del Consiglio Regionale del Veneto. Successivamente ritornerà alla Giunta Regionale per la definitiva approvazione e per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

### **PSR veneto, prorogate le scadenze per tre misure**

È stata approvata la proroga dei termini per tre misure del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto. Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2107 dello scorso ottobre, è stata portata al 30 aprile 2013 la scadenza per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della Misura 111 "Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo". Ci sarà più tempo a disposizione anche per la Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie" e la Sottomisura 214/h "Rete regionale della biodiversità": le domande di aiuto potranno infatti essere presentate entro il 30 novembre 2011. Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Ottavo+Bando+Generale+2012.htm>

### **Misure forestali, aumentato il livello di aiuto**

È stato portato al 100% delle spese ammissibili il contributo per alcune delle misure forestali del PSR Veneto attualmente a bando. Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 dello scorso ottobre, sono state apportate alcune modifiche al testo dei bandi di finanziamento per interventi di tipo forestale. Le novità più rilevanti riguardano le opere di viabilità infrastrutturale (Azione 1) della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della selvicoltura". Tra gli interventi ammessi sono state introdotte anche le teleferiche "fisse a carattere infrastrutturale", che sono state equiparate agli altri interventi di viabilità forestale. Per tutta l'Azione 1, inoltre, è stato portato l'aiuto concesso al 100% della spesa ammissibile. Lo stesso livello di aiuto riguarda anche le azioni della Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi". È stato confermato infatti il passaggio da 85% al 100% del tasso di aiuto rispetto alla spesa ammissibile, in seguito all'approvazione delle modifiche al PSR da parte della Commissione europea. La deliberazione contiene altre modifiche di tipo amministrativo riguardanti la Misura 112 (Insediamento giovani agricoltori) e la sottomisura 123/f (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali).

### **Speciale "Verso la PAC 2020" – Schede informative**

#### ***Aziende in diminuzione, ma dimensioni in crescita: l'evoluzione veneta***

Come evolve il tessuto imprenditoriale dell'agricoltura in Veneto? Diminuiscono le aziende ma cresce la loro dimensione media, che resta però inferiore alla media nazionale. L'analisi è contenuta nella scheda informativa realizzata da INEA e commissionata dall'Autorità di Gestione del PSR Veneto, in vista della nuova programmazione comunitaria 2014-2020. La scheda può essere scaricata da:

[http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/1B0FE78F-F196-49CE-966C-69A4FBBA8E01/0/CRV\\_01\\_NEvoluzionestructuredef.pdf](http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/1B0FE78F-F196-49CE-966C-69A4FBBA8E01/0/CRV_01_NEvoluzionestructuredef.pdf)

### **Montello e Colli Asolani, il "PIAR" per il turismo rurale**

Sostenere l'ospitalità agrituristica e migliorare l'accoglienza nell'area della pedemontana trevigiana. Due bandi pubblici per complessivi 260 mila euro sono stati approvati dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2077 dello scorso ottobre. Le risorse fanno parte del Programma Integrato d'Area Rurale del Montello e dei Colli Asolani, attivato nell'ambito del PSR Veneto e cofinanziato con i fondi comunitari FEASR. Per lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica (Azione 2 – Misura 311) sono stati messi a bando 150mila euro, a cui possono accedere gli imprenditori agricoli. Per l'incentivazione delle attività turistiche, invece, sono state stanziare risorse per 110mila euro. Per questo bando possono presentare domanda di aiuto enti locali, enti parco, associazioni per le strade del vino e dei prodotti tipici e i consorzi di associazioni Pro loco. I bandi scadranno 120 giorni dopo la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale. Per maggiori informazioni: [http://www.comune.cornuda.tv.it/ATS-PIA\\_R/News/Avviso\\_Mis313\\_az\\_2\\_accoglienza.html](http://www.comune.cornuda.tv.it/ATS-PIA_R/News/Avviso_Mis313_az_2_accoglienza.html)

### **Agriturismi e fattorie plurifunzionali, risorse nella Media Pianura Vicentina**

Diversificare le attività del settore agricolo per aiutare lo sviluppo locale. Con questo scopo il PIAR (Progetto integrato d'Area Rurale) della Media Pianura Vicentina ha aperto due bandi di finanziamento per complessivi 675mila euro. A beneficiarne saranno gli imprenditori agricoli dei sei comuni che fanno parte del progetto. Cinque di questi ricadono nella provincia di Vicenza: (Camisano Vicentino, Quinto Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Grisignano di Zocco, Torri di Quartesolo) e uno in quella di Padova (Gazzo Padovano). Per lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica sono state attivate risorse per 475mila euro (Azione 2 – Misura 311). Tra gli interventi finanziati dal bando ci sono investimenti strutturali e implementazione di sistemi di qualità certificata. Ammontano invece a 200mila euro le risorse a sostegno della creazione e del consolidamento di fattorie plurifunzionali. Gli interventi possibili riguardano la ristrutturazione dei fabbricati, l'acquisto di



attrezzature e beni durevoli, la realizzazione di percorsi didattici e la sistemazione di aree esterne. Per saperne di più è disponibile uno sportello informativo aperto tutti i giovedì mattina dalle 10.00 alle 12.30 presso la sede del Comune di Camisano Vicentino. Per maggiori informazioni:  
<http://www.piarmediapianuravicentina.it/>

## **NOTIZIE DAI GAL**

### **Gal Baldo Lessinia**

#### ***Prima riunione della Cabina di Regia del progetto di cooperazione "Green line"***

Si è tenuta nella sede del Gal Garda Valsabbia la prima riunione della Cabina di Regia del progetto di cooperazione transnazionale "Green line – Integrazione tra risorse naturali, turismo e produzioni locali", che mira a integrare l'offerta dell'entroterra con la ricchezza costiera per aumentare l'attrattività del territorio. Conclusa la fase preliminare, si deve ora dare avvio all'attuazione delle attività programmate. Il progetto è realizzato dal Gal Baldo-Lessinia con i Gal Garda Valsabbia, Colline Moreniche del Garda, il Gölem, Balaton Uplands Action Group e la Comunità Alto Garda e Ledro, più altri tredici partner associati rappresentativi degli enti territoriali e degli operatori turistici dei territori coinvolti. Il progetto si basa sull'attivazione di un dialogo tra la costa e l'entroterra del bacino di alcuni grandi laghi europei: il Lago di Garda, il Lago Balaton (in Ungheria) e il bacino dei laghi d'Idro e d'Iseo. I laghi mettono sul tavolo la propria storia e vocazione turistica, l'abitudine ed abilità a promuoversi con i milioni di presenze turistiche annue. Dal canto suo, il territorio rurale mette sul tavolo il proprio patrimonio eno-gastronomico, una ricettività più dedita alla tranquillità e al silenzio. Insieme i due mondi vogliono affrontare la sfida di un turismo che cambia, che è più esigente, diversificato e meno fedele rispetto al passato. All'interno del progetto il Gal Baldo-Lessinia si occuperà in particolare della valorizzazione delle risorse naturali e botaniche del proprio entroterra, creando a Malga Zocchi, sul Monte Baldo, un centro multifunzionale dedicato alla biodiversità botanica. Il progetto GREEN LINE verrà presentato al pubblico in un evento di lancio in programma il 12 dicembre a Salò (Bs).

### **Gal della Pianura Veronese**

#### ***Il Gal della Pianura Veronese tra i promotori dell'Osservatorio locale del paesaggio***

E' stato presentato a Legnago (Vr) l'Osservatorio locale sperimentale del paesaggio della pianura veronese. Tra i promotori del progetto anche il Gal che riunisce 28 Comuni a sud del capoluogo scaligero. Compito dell'Osservatorio sarà quello di studiare e analizzare il rapporto tra sviluppo economico e sociale, qualità della vita e paesaggio. Quello della pianura veronese è uno degli Osservatori nati in Veneto che rappresentano le strutture operative dell'Osservatorio regionale. Capofila del progetto è il Consorzio Veronese di Bonifica e, oltre al Gal, tra i promotori ci sono anche lo Iuav (Università di architettura di Venezia), la Fondazione Fioroni di Legnago e l'Università di Verona. "Il Gal della Pianura Veronese ha deciso di promuovere l'Osservatorio in quanto si pone l'obiettivo di sviluppare il territorio con progetti sistemici e soprattutto condivisi con il territorio stesso, Comuni e cittadini" – ha sottolineato in occasione della presentazione il Presidente del Gal, Valentino Girlanda.

### **Gal Terre di Marca**

#### ***Nuovi finanziamenti in arrivo***

Il Consiglio di Amministrazione del Gal Terre di Marca ha approvato il bando per l'apertura dei termini per accedere ai finanziamenti previsti dalle seguenti Misure/Azioni: Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" con una dotazione di 260 mila euro; Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 3 "Servizi" con una dotazione di 209 mila euro e Azione 5 "Integrazione offerta turistica" con una dotazione di 143 mila euro. I rispettivi bandi sono attualmente in attesa del parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione prima della loro pubblicazione.

#### ***Parere di conformità***

L'Autorità di Gestione ha espresso parere di conformità per gli interventi programmati nell'ambito del progetto di cooperazione interterritoriale PiaveLive. In particolare per gli interventi previsti dalla Misura 313 Azione 1 "Itinerari" che vede come beneficiari il Comune di Gaiarine e Salgareda e dalla Misura 323/a che vede come beneficiari il Comune di Motta di Livenza e di Meduna di Livenza.

## **Gal Patavino**

### ***Costituito il Coordinamento nazionale dei Gal italiani***

Si è tenuto a Roma, presso la sede INEA, l'incontro costitutivo del Coordinamento nazionale dei Gal italiani. Dieci le regioni presenti: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto, rappresentate dai rispettivi Coordinamenti Regionali. Il neonato Coordinamento nazionale nasce quale struttura volontaria, aperta ai Coordinamenti regionali e ove questi non costituitisi, a un rappresentante regionale nominato dai Gal interessati. Scopo della struttura è di aprire un tavolo di confronto che, prendendo spunto dai limiti e dalle problematiche dell'attuale programmazione, consenta di formulare proposte e indicazioni per la prossima programmazione 2014-2020, proponendosi come referente ufficiale nazionale nei confronti delle Istituzioni Regionali, Nazionali ed Europee. Ai fini di approfondire il confronto ed elaborare le proposte, il Coordinamento si riunirà il 5 dicembre prossimo sempre a Roma, in un evento che punta a formalizzare la costituzione del Coordinamento nazionale, auspicando l'adesione anche dei coordinamenti regionali non presenti all'incontro costitutivo; riflettere sull'attuale programmazione ed elaborare proposte per la prossima programmazione, al fine di far emergere le caratteristiche e le modalità proprie dei Gal, evitando i notevoli limiti rappresentati dalla presente programmazione. Provvisoriamente, il Coordinamento nazionale avrà come riferimento il Coordinamento regionale dei Gal veneti, rappresentato dal Gal Patavino scarl di Monselice (PD).

### ***Progetti di Cooperazione Transnazionale REM: incontro Gal Partner***

Si è tenuto un incontro tra i Gal partner del Progetto di Cooperazione "Rural Emotion" ospitato dal Gal Montagna Vicentina. Presenti all'appuntamento, oltre al "padrone di casa", il Gal Finlandese Pohjois Satakunta, il Gal Patavino, capofila del progetto, il Gal Bassa Padovana, il Gal Antico Dogado, il Gal Terra Berica e il Gal della Pianura Veronese. I sette Gal, che hanno ricevuto il parere di conformità da parte delle rispettive Autorità di Gestione e l'approvazione con decreto da parte delle AVEPA periferiche, si sono confrontati su numerose tematiche riguardanti la cooperazione transnazionale e nello specifico sul progetto Rural Emotion che si prefigge di aumentare il turismo nei centri minori e far meglio comprendere il contesto culturale espresso dalle aree rurali, spesso narrato e descritto da artisti nati e/o vissuti o che vi sono transitati. Il Comitato di Coordinamento ha quindi condiviso e definito i tempi e le modalità per l'attuazione di alcune delle azioni comuni previste per la realizzazione del progetto, tra cui la realizzazione dell'opera fumettistica quale strumento per la promozione degli itinerari culturali individuati.

## **Gal Bassa Padovana**

### ***Città storiche, mercati rionali e contadini tra piazze corte e barchesse***

Il Gal Bassa Padovana ha presentato a Monselice, in occasione del seminario organizzato da Veneto Agricoltura "Mercato dei Contadini: non un semplice mercato, ma una risorsa del territorio", il progetto di cooperazione *Città storiche, mercati rionali e contadini tra piazze corte e barchesse* - Open Market. Obiettivo principale del progetto è quello di sostenere l'offerta turistica rurale dei territori partner, attraverso la calendarizzazione dei mercati rionali e contadini e degli eventi ad essi collegati. Tale azione permetterà di costituire un itinerario attraverso il quale cittadini, visitatori e turisti potranno scoprire i tesori dei territori interessati dal progetto. All'incontro hanno preso parte tutti i Gal partner (Carso, LAS Kras, Antico Dogado, Patavino, Pianura Veronese), che nel corso della mattinata si sono confrontati su numerose tematiche tra cui il concorso di idee per la definizione del layout comune delle "isole di qualità" che saranno poste all'interno dei mercati rionali e contadini individuati e calendarizzati. Nell'occasione è stato costituito il Comitato di Coordinamento del progetto che avrà il compito di gestire e verificare la corretta attuazione delle azioni comuni.

## **Gal Prealpi e Dolomiti**

### ***Aperte tre nuove procedure a regia***

#### ***Misura 313 - Azione 1 "Itinerari e certificazione"***

Un contributo di 256.000 euro è a disposizione della Provincia di Belluno per la realizzazione di itinerari turistici nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazione". Il contributo è pari al 100% della spesa ammissibile. Finalità del progetto è quella di

potenziare e qualificare le modalità di accesso turistico all'area del Gal Prealpi e Dolomiti mediante interventi di integrazione della rete di itinerari/percorsi esistente (con particolare attenzione a quelli aventi natura ambientale e naturalistica con ricadute sul settore culturale ed enogastronomico) e di qualificazione di itinerari/percorsi.

### ***Progetto di cooperazione transnazionale Mulini***

Un contributo di 287.491 euro è a disposizione dei Comuni di Sedico e Santa Giustina per la realizzazione di itinerari turistici nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche, Itinerari e certificazione" Progetto di cooperazione transnazionale Mulini. Il contributo è pari al 70% della spesa ammissibile. Nello specifico, il Comune di Santa Giustina avrà a disposizione un contributo pubblico di 210.491 euro per il completamento del percorso che segue il fiume Piave, dove saranno recuperate e allestite piccole aree di sosta e/o di osservazione; nel percorso che segue il torrente Veses sono invece previsti interventi di adeguamento e messa in sicurezza, dall'abitato di Velos verso l'Altanon, percorso che in parte corre nel bosco lungo sentieri già ben segnati, ma che necessitano di puntuali interventi manutentivi. Ulteriori interventi sono previsti inoltre nei pressi del mulino di Santa Libera a Salzan, punto di forza dell'intero percorso. Da parte sua, il Comune di Sedico avrà a disposizione un contributo di 77.000 euro per l'adeguamento del tratto di percorso lungo la sponda sinistra del torrente Cordevole, da località Meli sino a Roe Alte. Tale tracciato ricalca per la maggior parte della sua estensione la localizzazione delle antiche rogge che alimentavano le segherie dei Meli.

### ***Misura 313 - Azione 4 "Informazione"***

Un contributo di 218.194 euro è a disposizione del Consorzio BIM Piave Belluno, per incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali nell'ambito della Misura 313 – Azione 4 "Incentivazione delle attività turistiche - Informazione". Il contributo è pari al 80% della spesa ammissibile. Il progetto si propone di promuovere l'offerta turistica del territorio del Gal Prealpi e Dolomiti con la realizzazione della promozione di attività informative, promozionali e pubblicitarie, coordinate per accrescere la conoscenza del territorio e dei suoi elementi di attrattività.

## **Gal Antico Dogado**

### ***Potenziare le attività turistiche***

Ammontano a oltre 1.400.000 euro le risorse di spesa pubblica che il Gal Antico Dogado destina ad interventi e bandi che finanziano le attività turistiche, settore chiave nello sviluppo locale del territorio. Grazie alla Misura 313 è infatti possibile qualificare itinerari, realizzare o adeguare piccole strutture rivolte all'accoglienza e all'informazione delle aree rurali, commercializzare pacchetti turistici o intraprendere attività informative, promozionali e pubblicitarie. In questo ambito, le Province di Venezia e Padova hanno attivato un progetto che intende consolidare i percorsi e gli itinerari di *slow mobility* situati nell'entroterra al fine di intercettare i flussi turistici costieri legati al centro storico (Venezia, Padova e Riviera del Brenta) e al turismo balneare (Chioggia e Sottomarina). Sono risultati particolarmente strategici i fiumi Brenta e Bacchiglione, oggetto di valorizzazione anche nel progetto di cooperazione interterritoriale "Tur Rivers". Con i Consorzi di Promozione Turistica di Padova e Con Chioggia SI, il Gal si prefigge altresì di potenziare la commercializzazione dei pacchetti turistici, facendo conoscere il territorio sia attraverso la costituzione di un "Marchio d'area", sia con la partecipazione a manifestazioni turistiche. Nei mesi di novembre e dicembre, tra l'altro, scadranno i bandi destinati all'accoglienza, all'informazione e all'integrazione dell'offerta turistica. I bandi saranno rivolti agli enti locali territoriali, alle associazioni agrituristiche, alle associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici, ai Consorzi di promozione turistica e ai Consorzi di associazioni Pro loco. Per informazioni contattare il Gal Antico Dogado allo 041 461157, e-mail [info@galdogado.it](mailto:info@galdogado.it) L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

## **Gal Terra Berica**

### ***Raggiunta quota 64% dell'avanzamento dei lavori del PSL***

In occasione del Leader Day, svoltosi a Noventa Vicentina, il Gal Terra Berica ha illustrato i risultati fin qui ottenuti grazie alle Misure e alle Azioni concluse previste dal suo PSL. Fino ad ora, sollecitato anche dalla vocazione turistica dell'area Berica, è stato coperto il 64% dell'avanzamento dei lavori, prevedendo di

arrivare al 100% entro fine 2013. Un buon risultato che sarà ora completato ed implementato anche da iniziative di Cooperazione con altri Gal nazionali ed europei.

## **Gal Venezia Orientale**

### ***Progetti a regia***

Il 7 dicembre prossimo è l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di aiuto ad Avepa per gli interventi a regia riguardanti la Misura 313/1 "Itinerari" del PSL di VeGal "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". I progetti riguardano gli itinerari intercomunali "GiraLagune", "GiraLemene" e "GiraTagliamento" che vedono quali Comuni capofila: Cavallino Treporti (Itinerario "GiraLagune"), Portogruaro (itinerario "GiraLemene") e San Michele al Tagliamento (itinerario "Gira Tagliamento"). Per Info: [www.vegal.net](http://www.vegal.net)

### ***Bandi in scadenza***

Scade il 18 dicembre prossimo il termine di presentazione della domanda di aiuto ad Avepa nei Bandi della Misura n. 313 del PSL "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 2 "Accoglienza" (per la realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture per la costituzione di punti di accesso, accoglienza) e Azione 4, "Informazione" (per la realizzazione di attività informative e pubblicitarie). Testi dei bandi disponibili su [www.vegal.net](http://www.vegal.net)

### ***Progetti di cooperazione Misura 421***

Nell'ambito del progetto di cooperazione "Piave-Live", che vede il partenariato tra i Gal veneti Prealpi e Dolomiti (capofila), VeGal, Alta Marca e Terre di Marca, mirato a promuovere e valorizzare le molteplici valenze degli ambiti fluviali del Piave e della Livenza, VeGal ha approvato i progetti a regia per l'attuazione degli interventi dell'azione comune. Si tratta di un progetto sulla Misura 313/4 per l'informazione turistica a cura della Provincia di Venezia e di alcuni interventi sulla Misura 313/1 per la realizzazione/riqualificazione di itinerari rivieraschi che interessano i Comuni di Caorle, Ceggia, Eraclea, San Stino di Livenza e Torre di Mosto. Nell'ambito del progetto di cooperazione "Paesaggi italiani" che vede VeGal capofila nel partenariato con i Gal friulani Euroleader e Torre Natisone, sono stati approvati i progetti per gli interventi a regia che interessano il Comune di S. Michele al Tagliamento sulla Misura 313/4 per azioni di informazione turistica e sulla Misura 323/A-2 per un intervento di ristrutturazione e valorizzazione del Faro di Bibione. Approvato anche l'intervento a regia sulla Misura 313/3 per la promo-commercializzazione di pacchetti turistici a cura del Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live ed infine la proposta di un progetto di comunicazione generale del progetto per la definizione del brand "Paesaggi italiani", dei mercati e target di riferimento e la comunicazione istituzionale che sarà curato da VeGal con procedura a gestione diretta sulla Misura 313/4.

### ***Programmazione europea 2014-2020***

Martedì 20 novembre alle ore 14,30 presso il Polo universitario di Portogruaro (in via seminario n. 34/A) si terrà il Seminario organizzato da VeGal, dal titolo "La nuova programmazione europea 2014-2020 e il ruolo delle comunità locali". Scopo dell'incontro rivolto a soci di VeGal, amministratori, tecnici, ricercatori e rappresentanti dell'economia e delle parti sociali, in particolare dell'area del Veneto orientale, è presentare lo scenario delineato con la strategia Europa 2020 e le linee di riferimento dei futuri fondi in relazione alle strategie di sviluppo dell'area. Interverranno il direttore del VeGal Giancarlo Pegoraro, Gian Angelo Bellati, Direttore di Unioncamere Veneto, Nicoletta Gusella e Pietro Cecchinato della Regione Veneto, Saverio d'Eredità di Informest, Claudia Savi esperta di finanziamenti UE di Formez PA.



## **Consiglio Regionale del Veneto** **Attività della Commissione Agricoltura IX<sup>^</sup> Legislatura**

### **Caccia**

Nella seduta del 6 novembre scorso, la IV<sup>^</sup> Commissione consiliare ha ripreso in esame il provvedimento della Giunta, rinviato nella seduta precedente relativo alle modifiche al Piano faunistico venatorio regionale

chieste dagli ambiti territoriali di caccia (ATC) "Portogruaro" e "Cavarzere". Dopo una discussione, in particolare tra il consigliere Teso e l'Assessore regionale alla caccia, Stival, circa il rispetto dei termini per la risposta della Giunta regionale all'ATC "Portogruaro", la Commissione consiliare presieduta dal consigliere Bendinelli, dopo aver accertato che sono stati rispettati i termini previsti dalla normativa vigente, a maggioranza si è espressa a favore della determinazione della Giunta regionale, respingendo quindi le modifiche richieste dagli ATC.

### **Approvate le Linee guida della programmazione forestale regionale**

All'unanimità, la IV<sup>a</sup> Commissione ha dato il proprio parere favorevole al "Piano regionale delle attività di pianificazione e gestione forestale 2012" (art. 35 della legge forestale n.52/1978). Con tale piano, seppure tardivamente, si cerca di armonizzare le attività nel settore forestale con gli indirizzi provenienti dalle fonti nazionali e comunitarie, in particolare il Programma quadro per il settore forestale (PQSF) della conferenza Stato-Regioni. Inoltre si individuano le linee della politica forestale regionale come tratteggiati dagli orientamenti strategici comunitari 2014-2010.

### **AVEPA**

A maggioranza la IV<sup>a</sup> Commissione, pur lamentando il ritardo con cui vengono inviati i documenti da parte dell'Assessorato regionale all'agricoltura, ha preso atto delle relazioni al Consiglio regionale relative ai bilanci 2009, 2010 e 2011 dell'Azienda Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali (art. 4, LR 31/2001). La relazione sull'attività di AVEPA nel 1° semestre 2012 è stata rinviata a nuovo esame.

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Agricoltura e innovazione, conferenza sui PEI A Bruxelles**

L'innovazione è la chiave per aumentare la competitività dell'agricoltura europea, aspetto di fondamentale importanza per sfruttare appieno il potenziale economico e sociale delle aree rurali. Per questo motivo da qui in avanti sentiremo parlare sempre più frequentemente di Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI), che entreranno con prepotenza nella programmazione agricola 2014-2020. Dei PEI si parlerà a Bruxelles il prossimo 19 novembre in una conferenza che farà il punto sulle sfide e le opportunità future e in particolare sul funzionamento e il finanziamento dei gruppi operativi. Per maggiori informazioni:

[http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/eventscalendar/en/events-calendar\\_en.cfm?action=view&id=405&backfuse=search](http://enrd.ec.europa.eu/en-rd-events-and-meetings/eventscalendar/en/events-calendar_en.cfm?action=view&id=405&backfuse=search)

### **Prevenire le malattie professionali in agricoltura**

#### ***Convegno della CIA mercoledì 21 novembre in Corte Benedettina a Legnaro (Pd)***

E' cambiata negli ultimi anni la natura delle malattie professionali in agricoltura, complici l'evoluzione tecnologica e lo sviluppo di nuovi fattori di rischio. Le classiche malattie professionali come silicosi, ipoacusia (sordità) e bronco pneumopatie si sono ridotte. Mentre sono in aumento altri tipi di patologie come le malattie muscolo scheletriche. Quali sono gli aspetti medico legali per il riconoscimento di alcune patologie che colpiscono i lavoratori agricoli? A chi rivolgersi? Quali i danni provocati da un abuso di prodotti chimici? E ancora qual è il ruolo dell'organo di vigilanza nelle malattie da lavoro in agricoltura? La Confederazione italiana agricoltori del Veneto, in collaborazione con Veneto Agricoltura, e il patrocinio dell'Inail e la partecipazione dell'Assessorato alla Sanità e del Dipartimento di Prevenzione e sicurezza negli ambienti del lavoro della Regione Veneto organizzano, mercoledì 21 novembre alle ore 9,00 a Legnaro (Pd) presso la Corte Benedettina, una giornata di studio e di approfondimento sul tema delle malattie professionali del mondo agricolo, partendo da questi quesiti e mettendone in rilievo gli aspetti della prevenzione.

### **Life Long Learning Week**

"Ripensare le competenze: un punto di vista della società civile", questo il titolo della settimana del Life Long Learning (apprendimento permanente) che si terrà dal 26 al 29 novembre a Bruxelles. Obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della formazione permanente e la dimensione sociale dell'istruzione e della formazione, come fattore indispensabile al raggiungimento dei principali obiettivi della strategia Europa 2020. Con l'edizione 2012, si intende affrontare tematiche quali l'inclusione attiva, l'innovazione, l'equità e coesione sociale in tutte le forme di educazione e formazioni, con l'intenzione di porre l'accento sullo sviluppo delle principali skills e competenze delle persone, come prerequisito

indispensabile per la piena partecipazione attiva alla società nella sua dimensione sociale, civile ed economica. Per maggiori info sulla programmazione <http://www.eucis-III.eu/events/lifelong-learning-week>

### **Produzione integrata in viticoltura, forum fitosanitario**

I tradizionali Forum fitoiatrici di Veneto Agricoltura saranno dedicati quest'anno all'imminente attuazione della direttiva europea sulla produzione integrata. Il seminario in programma il 29 novembre prossimo in Corte Benedettina a Legnaro (Pd) sarà incentrato sul settore viticolo. In particolare saranno analizzati gli interventi fitosanitari in rapporto ai cambiamenti climatici in corso. Dopo una analisi delle strategie di difesa dalle diverse avversità i Consorzi e le Cantine del Veneto presenteranno le loro esperienze di applicazione dei disciplinari di produzione integrata.

### **Evento di Agiregionieuropa**

Il Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali dell'Università di Pisa, il Laboratorio di Studi Rurali Sismondi, l'Associazione "Alessandro Bartola", con il patrocinio della Regione Toscana e della Provincia di Pisa organizzano il convegno "I servizi eco-sistemici: nuovi approcci per la gestione sostenibile delle aree rurali". L'evento si terrà il prossimo 3 dicembre alle ore 9.00 presso l'Aula Magna della Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa (Via del Borghetto, 80). Sono previste relazioni di Massimo Rovai (I servizi eco-sistemici nelle aree rurali), Davide Viaggi (Valutazione degli effetti delle politiche agricole sul paesaggio agrario: primi risultati del progetto Europeo CLAIM), Francesco Vanni (Beni pubblici, servizi eco-sistemici e azione collettiva), Agata Spaziante e Carlo Rega (Valutazione del contributo delle misure agro-ambientali alla fornitura di servizi eco-sistemici: il caso del Piemonte), Alberto Magnaghi (La pianificazione territoriale e i servizi eco-sistemici), Graziella Romito (Innovation partnership ed azioni relative alla fornitura di beni pubblici). Le conclusioni saranno di Francesco di Iacovo.

### **Cos'è il turismo rurale?**

Dal 3 dicembre prossimo al 3 febbraio 2013 a Legnaro (Pd), in Corte Benedettina, si terranno quattro appuntamenti di aggiornamento sul turismo rurale. Cos'è il turismo rurale? Cosa raccontare dell'agricoltura veneta al turista rurale? Come comunicare al turista i valori del settore rurale? Quali professionalità per il turismo rurale? Queste le domande "starter" degli eventi. L'iniziativa è rivolta in particolare alle guide ambientali ed escursionistiche ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati del turismo (agenzie, IAT, albergatori, B&B, ecc.) e dell'agricoltura (agriturismi, produttori, consorzi, ecc.).

### **Giornata legno-energia**

#### ***Mercoledì 5 dicembre "Virtual open day" di Veneto Agricoltura. Uno sportello "online" aperto anche al tema degli incentivi, con tecnici ed esperti***

Energie rinnovabili, una scommessa mondiale. Da vincere. Un obiettivo da raggiungere anche attraverso una informazione completa e corretta ai consumatori. Veneto Agricoltura lancia, perciò, quasi alla chiusura dell'Anno internazionale delle bioenergie, la giornata virtuale delle bioenergie. Tecnici ed esperti dell'Azienda regionale saranno a disposizione mercoledì 5 dicembre dalle ore 9,30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17,30, sulle tematiche tematiche del "Legno Energia". Risposte che arriveranno per telefono (049 8293847), e-mail, gruppi nei social networks, ecc. Un ampio e innovativo ventaglio di opportunità per incontrare il maggior numero di persone possibili. Molte saranno probabilmente le domande di chiarimento sui meccanismi di incentivazione, di cui poco si sa e si parla. Il legno rappresenta, ancor oggi, la principale fonte di energia rinnovabile (cippato, in pezzi, pellets) a livello mondiale. Tuttavia, nel nostro Paese, nonostante vi sia una notevole disponibilità di materia prima, il ricavarne energia, soprattutto termica, a costi notevolmente vantaggiosi, sembra prerogativa pressoché esclusiva di alcune popolazioni montane.

### **Innovazioni e investimenti in agricoltura**

Innovazione, ricerca e cultura d'impresa rappresentano le linee guida della "nuova" agricoltura e, in particolare, quelle che ispireranno la programmazione 2014-2020 dello sviluppo agricolo e rurale. Saper scegliere in quale direzione orientare gli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari diventa oggi una competenza importante sia per il consulente che per l'imprenditore. Questo il tema al centro di un seminario, promosso da Veneto Agricoltura nell'ambito del PSR 2007-2013, che si articolerà in tre giornate, giovedì 6, 13 e 20 dicembre prossimo alle ore 9.00, in Corte Benedettina a Legnaro (Pd).

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Ambiente, Europa in linea con il taglio delle emissioni. L'Italia no**

*I dati preliminari dell'European Environment Agency per il 2011 stimano una riduzione del 2,5%.*

Nell'Unione Europea le emissioni di gas a effetto serra nel 2011 sono calate del 2,5% rispetto ai dodici mesi precedenti. Il dato è stato comunicato dall'Agenzia europea dell'ambiente (Eea, European environment agency), che nei giorni scorsi ha pubblicato due distinti report sulla materia, uno dedicato alle previsioni di consuntivo dello scorso anno, l'altro alla situazione dei singoli Paesi e al quadro stimato per il 2012. La maggior parte dei Paesi dell'Unione risulta così in linea con gli obiettivi di Kyoto e il Vecchio continente, nel suo insieme, è sulla strada giusta per centrare gli obiettivi previsti dalla normativa europea "20-20-20", quella che ha messo in pratica i buoni propositi del protocollo: abbattere del 20% le emissioni entro il 2020 rispetto ai dati del 1990. Siamo infatti arrivati a 16,5% considerando anche il settore dell'aviazione, senza il quale ci attestiamo a -17,5%. Anche senza misure aggiuntive rispetto a quelle già messe in atto nei vari Paesi, osserva l'Agenzia, l'Europa dovrebbe farcela. Inoltre, l'Eea osserva come, contrariamente a quanto si sostiene da tempo, la riduzione delle emissioni non sembra collegata esclusivamente alla crisi economica, o perlomeno non è così considerando il complesso dell'Europa: a fronte del decremento del 2,5% della CO<sub>2</sub>, infatti, l'economia europea è cresciuta dell'1,5%.

#### ***Luci e ombre tra i 27 Stati Membri***

Ci sono però un paio di elementi che ridimensionano, pur se in piccola parte, la portata del successo. Primo: l'inverno mite del 2011 ha avuto un ruolo chiave nel taglio delle emissioni, facendo calare rispetto al 2010 la richiesta di combustibili fossili per il riscaldamento. Il secondo piccolo "neo" è che non tutti i Paesi si sono comportati bene e in alcuni casi, anzi, il livello di produzione di CO<sub>2</sub> è aumentato. Chi tra il 2010 e il 2011 ha percorso più strada in avanti possiede tutto sommato quote abbastanza modeste nel conteggio complessivo: si tratta di Cipro (-13%), Belgio, Finlandia e Danimarca (-8%). In termini assoluti, chi ha ridotto maggiormente le emissioni è la gran Bretagna (36 milioni in meno di tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>, corrispondenti a un -6%); seguono la Francia (24 milioni di tonnellate in meno, -5%) e la Germania (17 milioni, -1,8%). Tuttavia in Europa ci sono nove Paesi che hanno percorso la strada in senso opposto aumentando le proprie emissioni: tra questi, la Bulgaria che ha registrato un incremento dell'11%, la Lituania (quasi +3%) e la Romania (+2%).

#### ***Italia bacchettata***

Per quanto riguarda l'Italia, invece, il giudizio dell'Eea purtroppo non è lusinghiero. Dopo un biennio di crescita delle proprie emissioni (+2% tra 2009 e 2010), il nostro Paese è tornato a ridurle, ma in percentuale più modesta rispetto alla media europea (-1,5%, secondo le stime nazionali, circa otto milioni di tonnellate in meno di gas climalteranti). Ma questo non basta ad allinearci agli obiettivi, secondo i quali avremmo dovuto arrivare all'appuntamento con un taglio di almeno 11 milioni ulteriori. Considerando anche il settore agricolo e gli sforzi del Governo, che intende avvalersi dei meccanismi flessibili di Kyoto, il gap si riduce ma resta comunque troppo alto. L'Italia non rispetterà quindi il numero di quote di emissioni assegnate per il 2011 e al momento, come ammonisce l'Eea, non ha nemmeno comunicato come intende acquistare gli ulteriori crediti necessari. (Fonte: ue)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Filippo Stocco e Francesco Mazzucco

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**